



**COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI  
PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO**

**DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 69 DEL 29/09/2015**

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) componente Tassa sui rifiuti (TARI): Esame ed approvazione Piano Finanziario e tariffe per l'anno 2015.**

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 18,00 e segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune a seguito di seduta urgente sono presenti i Sigg.:

NOMINATIVI	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Giovanni Bovi	Presidente	X	
Mandalà Matteo	Consigliere	X	
Cuccia Giancarlo	Consigliere	X	
Riela Manuela	Consigliere	X	
Scliffò Giorgio	Consigliere		X
Scalia Vittorio	Consigliere	X	
Pillitteri Pasquale	Consigliere		X
Ferrara Enza	Consigliere	X	
Petrotta Giuseppina	Consigliere	X	
Riolo Vito	Consigliere	X	
Camarda Antonella	Consigliere	X	
Petta Alberto	Consigliere		X
Matranga Tommaso	Consigliere		X
Schirò Annafranca	Consigliere		X
Scalia Giuseppina	Consigliere		X

**Presenti: 09      Assenti: 06**

Fra gli assenti risultano giustificati ai sensi dell'art. 173 O.R.EE.LL. i Signori: =====

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale sig. Giovanni Bovi.

Assiste il Segretario Comunale dottor Leonardo Lo Biundo.

**La seduta è pubblica**

**SEDUTA DEL 29/09/15 ore 18,00**

**OGGETTO:** Imposta Unica Comunale (IUC) componente Tassa sui rifiuti (TARI): Esame ed approvazione Piano Finanziario e tariffe per l'anno 2015.

**L'Assessore Matranga** rileva che non c'è stato il tempo per discutere approfonditamente il tema in questione (si dà atto che il Presidente del Consiglio si allontana dall'aula e assume la carica il vice Presidente) e ricorda che la proposta era stata rinviata già a luglio e che essa doveva essere aggiornata alla luce dell'attività di recupero dell'evasione. Nota che la copertura integrale del servizio è stata raggiunta conseguendo un risultato importante. Quest'anno sono stati individuati, prosegue, nuovi contribuenti a seguito di un'attività di accertamento. Indica che è stato presentato un emendamento che rimodula le tariffe per talune categorie non domestiche (ristoratori, fiorai). Nel 2015, afferma, il costo è inalterato rispetto al 2014 ma si avrà la conferma di una riduzione generale per le attività produttive a cui si aggiungerà una ulteriore riduzione. Per le utenze domestiche ci sarà un lieve aumento per le famiglie di sei componenti. Si dichiara moderatamente soddisfatto per il lavoro svolto e ricorda che si sia riusciti a mantenere inalterati i costi mentre gli altri Comuni hanno avuto degli incrementi. Rileva che nel bando per il prossimo gestore in ordinanza sarà inserita la clausola sociale per tutelare gli ex lavoratori ATO.

Il Responsabile della Direzione Economico Finanziaria, **Rag. G. Matranga** illustra un secondo emendamento che modifica il punto 2) della proposta.

Si dà atto che rientra in aula il Presidente e che lo stesso riassume la carica.

**Il Responsabile della Direzione Economico Finanziaria** rileva che i costi del servizio smaltimento sono stati rivisti perché c'è stata una riduzione del mancato gettito che ha reso possibile modificare in diminuzione le tariffe. Cita taluni esempi di riduzione delle tariffe per le utenze domestiche e la tariffa fissa per le utenze non domestiche. In sede di rendicontazione ci sarà la verifica del gettito complessivo.

**Il Presidente** rileva che per talune categorie c'è una riduzione della tariffa rispetto alla proposta di Luglio.

**Il consigliere Petrotta** dà lettura di un emendamento che deposita.

**Il responsabile della Direzione Economico Finanziaria** indica che l'Ufficio non ha avuto modo di esaminare gli atti e che pertanto non può esprimersi. Nota che le riduzioni e le agevolazioni siano quelle previste dal regolamento, e che le agevolazioni previste nell'emendamento sono a carico del bilancio e pertanto non sono compatibili con il Piano di Riequilibrio.

**L'Assessore Matranga** nota che si possa per il futuro modificare il regolamento e che questo possa essere inteso come atto di indirizzo.

**Il consigliere Scalia** indica che non si possa parlare di emendamenti perché privi del parere ma di un atto di indirizzo per il futuro.

**Il consigliere Camarda** lamenta che ci si infastidisca per il dibattito ed invita i consiglieri di maggioranza a prendere esempio dai dimissionari. Chiede un chiarimento sugli ex lavoratori ATO, perché si stia agendo solo adesso per la loro tutela e non, invece, prima e sul numero degli addetti da utilizzare nel servizio.

**L'Assessore Matranga** indica che il nuovo bando sarà basato sul Piano ARO approvato dal Consiglio Comunale che prevedeva un certo di addetti, da inquadrare nel livello posseduto alla data di assunzione. Fa menzione delle vicende pregresse.

Poiché nessuno chiede di intervenire **il Presidente** procede ponendo ai voti l'emendamento n.1 del 29.09.2015 che testualmente recita " *di emendare il punto 1 del dispositivo della proposta riguardante il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e i costi in esso contenuti per l'anno 2015 secondo l'allegato al presente emendamento in sostituzione del richiamato allegato sub 1*" e che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

La votazione, eseguita in forma palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori all'uopo designati, dà il seguente esito:

Presenti: 09  
Favorevoli: 06  
Astenuiti. 03 ( Camarda, Mandalà, Riolo).

Pertanto, l'emendamento viene approvato.

**Il Presidente** procede ponendo ai voti l'emendamento n.2 del 29.09.2015 che testualmente recita " *di emendare il punto 2 del dispositivo della proposta riguardante le tariffe TARI per l'anno 2015 secondo l'allegato al presente emendamento in sostituzione del richiamato allegato sub 2*" e che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

La votazione, eseguita in forma palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori all'uopo designati, dà il seguente esito:

Presenti: 09  
Favorevoli: 06  
Astenuiti. 03 ( Camarda, Mandalà, Riolo).

Pertanto, l'emendamento viene approvato.

Poiché nessuno chiede di intervenire il Presidente pone ai voti la superiore proposta di deliberazione così come emendata.

La votazione, eseguita in forma palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori all'uopo designati, dà il seguente esito:

Presenti: 09  
Favorevoli: 06  
Astenuiti.: 03 ( Camarda, Mandalà, Riolo).

Pertanto,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione.

Visti gli allegati pareri resi ai sensi della l.r. 48/91 come integrato dall'art. 12 l.r. 30/2000 dall'art. 49 e dall'art. 147 comma 1 e dall'art. 147 bis del d. leg.vo. 267/2000, come modificato dal d.l. 174/2012, e successive modifiche.

Vista l'attestazione di conformità del Segretario Comunale reso ai sensi dell'art. 46 del vigente Statuto Comunale.

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Visti gli emendamenti proposti.

Visto l'esito della votazione sopra riportata.

Visto il vigente Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto il vigente OR.EE.LL.

In esito alla superiore votazione

### **DELIBERA**

Di approvare la superiore proposta di deliberazione, così come emendata

Con successiva votazione che dà il seguente esito:

Presenti : 09  
Favorevoli: 07  
Astenuiti: 02 (Riolo, Camarda)

Il Consiglio Comunale dichiara il presente atto immediatamente esecutivo.

Si dà atto che si allontana dall'aula il consigliere Riela e pertanto, il numero dei presenti diminuisce a 8.



Proposta di deliberazione consiliare n. 23 del 27/07/2015

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) componente Tassa sui rifiuti (TARI):  
Esame ed approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno 2015.**

PREMESSO:

- che La legge 190/2014 del 23.12.2014, legge di stabilità 2015, rinviando l'applicazione della cosiddetta "local tax", fa salva la disciplina dei tributi comunali, che rimane pertanto invariata rispetto all'esercizio 2014;
- che pertanto resta in vigore l'art. 1 comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, (legge di stabilità 2014) con il quale è stata istituita a far data dal 1.01.2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, articolata nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTI:

- il regolamento della componente TARI approvato con deliberazione consiliare n.22 del 30/09/2014;
- le tariffe TARI anno 2014 approvate con deliberazione consiliare n.23 del 30/09/2014;

DATO ATTO che la disciplina della TARI è prevista dalla citata legge di stabilità 2014 nei commi da 641 a 668 nonché nei commi da 681 a 691 e nel regolamento comunale di cui al punto precedente;

VISTO che la tariffa:

- a) è composta, ai sensi dell'art.3 del decreto 158/1999, da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;
- b) è articolata, ai sensi dell'art.4 del decreto 158/1999, in utenze domestiche per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e utenze non domestiche differenti da quelle utilizzate con la TARSU;

CHE secondo il comma 683 spetta al Consiglio comunale approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

CHE il gettito della tassa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

VISTO, altresì, l'articolo 8 del predetto decreto 158/1999, il quale dispone ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare il costo del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche,



rappresentando quindi tale piano propedeutico e il punto di partenza per elaborare le tariffe del tributo al fine di garantire l'equilibrio economico complessivo del servizio;

VISTO l'art. 9 del regolamento il quale prevede che il Piano Finanziario e la relazione illustrativa devono essere redatti almeno due mesi prima del termine ordinario per l'approvazione del bilancio di previsione e che tale documento deve indicare in particolare gli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto al Piano dell'anno precedente e le relative motivazioni, riportando nei piani successivi lo scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo del tributo comunale sui rifiuti, al netto del tributo provinciale;

RILEVATO che la Direzione Tecnica competente ha inviato il piano finanziario e la relazione con nota di prot. n.5658 del 07/07/2015, abbondantemente oltre il termine sopra indicato, posto che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è fissato al 30 luglio;

VERIFICATO che:

- in sede di preconsuntivo è stato realizzato un gettito inferiore a quello preventivato per cui il piano finanziario del 2015 contiene la parte della riduzione delle superfici imponibili o di cessazioni di utenze;
- il piano finanziario redatto dal servizio ambiente corredato della relazione e dei costi complessivi del piano finanziario ammontano a € 830.000,00 (allegato 1) comprensivo di € 11.884,00 per costi amministrativi, di accertamento, riscossione e contenzioso del tributo (CARC) e che allo stesso va sommato, secondo l'art.9 del regolamento, il mancato gettito di cui al punto precedente ammontante ad € 32.258,00, per cui i costi complessivi da coprire con la TARI risulta essere complessivamente di € 862.258,00;

VISTO che allo scopo sono stati elaborati una serie di prospetti riassuntivi nei quali sono indicate le modalità e i valori di calcolo delle tariffe della tassa nelle varie componenti: domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile e gli elementi sostanziali per la determinazione delle tariffe e le nuove tariffe;

CHE dall'elaborato emerge, così come previsto dal regolamento comunale TARI, che:

- le tariffe sono state determinate per fasce di utenza suddividendoli in parte fissa, in relazione alle componenti essenziali del servizio, ed in parte variabile rapporta alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99 per i Comuni oltre i 5000 abitanti, il calcolo avviene sulla base della superficie;

RITENUTO di non applicare ulteriori riduzioni ed esenzioni di cui al comma 660 dell'art.1 della legge di stabilità 2014, come modificato dall'art. 2, comma 1, legge n. 68 del 2014 la quale prevede che le stesse sono a carico della fiscalità generale del Comune e che tale decisione è stata assunta dall'Amministrazione comunale in sede di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dall'art.243-bis del TUEOL;

RAVVISTA la necessità di provvedere all'approvazione del piano finanziario come risulta dal documento presentato dalla Direzione Tecnica, integrando i costi con il mancato gettito del 2014;

DATO ATTO che contestualmente all'approvazione del piano finanziario è necessario procedere anche all'approvazione delle tariffe del tributo finalizzate alla copertura dei costi del servizio come desumibili dal piano finanziario;



VISTO il DPR 27 aprile 1999, n.158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

VISTO il TUEL approvato con decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

si propone di DELIBERARE

1. di APPROVARE, ai sensi e per gli effetti della normativa meglio citata in premessa, il Piano Finanziario e relazione per l'anno 2015 riguardante il servizio di gestione dei rifiuti urbani, quale risulta dal documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, identificato quale **allegato sub 1**.
2. di DETERMINARE per l'anno 2015 e con decorrenza 1° gennaio le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) come **dall'allegato sub 2** alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
3. di DARE ATTO che sull'importo della TARI si applica Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992 e di cui all'art. 1, comma 666 L. 147/2013.
4. di INVIARE il presente atto al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art.52, comma 2, del D. Lgs. n.446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
5. di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, come previsto dall'art.12 della legge n.44/1991.

Il proponente  
Giuseppa Matranga

*Ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dati sensibili, la sottoscritta richiede la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio On Line, confermando che lo stesso è esclusivamente destinato alla pubblicazione e contiene eventuali omissis resisi necessari dal rispetto della normativa in materia di riservatezza. A tal fine si sollevano da qualsiasi responsabilità i soggetti addetti alle attività inerenti la procedura di pubblicazione.*

Il Responsabile della Direzione  
Giuseppa Matranga



COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESE  
 BASILICA E FORESE ARBERESI VULI  
 Provincia di Palermo  
 Reali Palermesi

PARERE AI SENSI R. 4891/1901 COME INTEGRATO DALL'ART. 12 L. R. 30/2000 DALL'ART. 49 C. DALL'ART. 147 COMMA 1 E DALL'ART. 147 BIS DEL D. L. N. 267/2000, COME MODIFICATO DAL D. L. 171/2012, E SUCCESSIVE MODIFICHE

OGGETTO: **Imposta Unica Comunale (IUC) componente Tassa sui rifiuti (TARI);  
 Esame ed approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno 2015.**

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE. IL RESPONSABILE DIREZIONE TECNICA Data <u>7/7/2015</u> Ing. <u>Onofrio Raimondi</u>	IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE. IL RESPONSABILE DIREZIONE ECONOMICO FINANZIARIA Data <u>11/6/11/2015</u> <u>Giuseppa Matranga</u>
--	--

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE ECONOMICO FINANZIARIA: IN MERITO ANCHE ALL'ASSENZA DI CONDIZIONI CHE POSSANO DETERMINARE LO SQUILIBRIO NELLA GESTIONE DELLE RISORSE.

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE

OVVERO

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, HA ESPRESSO PARERE NON FAVOREVOLE PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

OVVERO

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE, DICHIARA CHE IL PARERE NON E' DOVUTO IN QUANTO IL PRESENTE ATTO NON COMPORTE RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE.

Piana degli Albanesi, li 24/07/2015

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE  
 GIUSEPPA MATRANGA

**ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL SEGRETARIO COMUNALE**

Al sensi dell'art. 46 del vigente Statuto Comunale, il Segretario Comunale attesta che la proposta di deliberazione \_\_\_\_\_ è conforme alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Piana degli Albanesi, li 30.07.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Handwritten signature of the Municipal Secretary]*

*[Handwritten initials]*





COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI  
Provincia regionale di Palermo

Via Palmiro Togliatti, n. 2 cap 90037 – fax 091/8574796 – tel 091/8574144 – p.iva 00507470820

## RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO E AL PIANO TARIFFARIO TARI 2015

### 1. Premessa

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

### B - Modello gestionale – Servizio di raccolta

Il Comune di Piana degli Albanesi garantisce l'effettuazione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la differenziata, nonché i servizi di spazzamento e pulizia delle strade e piazze con affidamento ad Alto Belice Ambiente S.p.a. ATO PA 2 in Liquidazione – con sede a Monreale in qualità di socio della stessa

Pertanto il presente Piano finanziario è redatto, in conformità al dettato del DPR 27/4/99, n. 158, sulla scorta delle previsioni di spesa ed investimenti sia diretti, che indiretti.

L'art.8 del DPR 158/99 prevede che il piano finanziario da redigere ai fini della determinazione della tariffa comprenda:

- il programma degli interventi necessari
- il piano finanziario degli investimenti
- la specifica dei beni, strutture, servizi disponibili, il ricorso all'eventuale utilizzo di beni e strutture di terzi
- l'affidamento di servizi a terzi
- le risorse finanziarie necessarie

### C –Approvazione del Piano Finanziario e del Piano Tariffario

Il Piano finanziario, il piano tariffario ed il regolamento per l'applicazione della TARI per l'anno 2015 devono essere approvati dal Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio 2015.

Infatti il comma 169 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 testualmente cita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

1/4

Il D.M. 13.05.2015 pubblicato in G.U. n. 115 del 20.05.2015, stabilisce che, per l'anno 2015 è differito al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Come già specificato la redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla TARI

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- 1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- 2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti;
- 3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

### 1) MODELLO ATTUALE

Il Comune di Piana degli Albanesi conta, al 31 dicembre 2014, n. 6359 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2014					
		Maschi	fermine	totale	famiglie
popolazione al	01/01/2014	2918	3159	6077	2554
Nati		28	22	50	
Morti		35	34	69	
Iscritti		373	59	432	
Cancellati		71	60	131	
popolazione al	31/12/2014	3213	3146	6359	2567
incremento/decremento				282	13
% incremento/decremento					

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dal Comune di Piana degli Albanesi

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata (RSU)	SETTIMANALE	PORTA A PORTA
Rottami ferrosi		PRESSO CRRC
Vetro	SETTIMANALE	PORTA A PORTA
Legno		PRESSO CRRC
Verde		PRESSO CRRC
Farmaci		DA CONTENITORI PRESSO: - CRRC; - N. 2 PRESENTI SUL TERRITORIO
Carta e Cartone	SETTIMANALE GIORNALIERA (Attività Commerciali)	PORTA A PORTA PORTA A PORTA (Attività Commerciali)
Batterie e accumulatori		DA CONTENITORI PRESSO: - CRRC; - N. 2 PRESENTI SUL TERRITORIO
Apparecchiature elettriche ed elettroniche		PRESSO CRRC
Imballaggi in materiali misti (multi materiale)		PRESSO CRRC
Imballaggi di plastica		PRESSO CRRC
Pneumatici fuori uso		PRESSO CRRC
Ingombranti		PRESSO CRRC
Latte e lattine	SETTIMANALE	PORTA A PORTA
Pile		DA CONTENITORI posizionati presso: scuole, CRRC
Oli esausti		DA CONTENITORI posizionati presso: scuole, CRRC
Rifiuti organici - FORSU (umido)	TRISETTIMANALE	PORTA A PORTA

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2014 – Dicembre 2014

DATA INIZIO	01/01/2014		DATA FINE	31/12/2014
-------------	------------	--	-----------	------------

CODICE	DESCRIZIONE	ABITATO E ALTRO DOMESTICO KG	NON
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	131.360	
150102	PLASTICA	124.069	
150107	VETRO	126.382	
200101	CARTA E CARTONE	108.530	
200108	UMIDO	752.870	
200110	ABBIGLIAMENTO	5.400	
200123	RAEE	7890	
200125	OLII E GRASSI VEGETALI	2300	
200135	RAEE	7250	
200136	RAEE	4480	
200138	LEGNO	70.520	
200140	FERRO	13.360	
200307	INGOMBRANTI	34.570	
R.S.U.		569.500	
Racc. Diff.		1.390251	
Percentuale R.D. %		70,94%	

## 2) OBIETTIVI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

L'obiettivo fondamentale che l'Amministrazione Comunale si prefigge con la gestione del servizio di igiene urbana è di ottenere un costante incremento della percentuale di rifiuti raccolti da poter avviare a riciclo con una conseguente contrazione della percentuale di rifiuto non riciclabile, nel rispetto delle indicazioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il perseguimento di tale obiettivo oltre che garantire il contenimento degli impatti negativi che la gestione del ciclo dei rifiuti produce sull'ambiente permette all'ente locale di perseguire anche un secondo obiettivo non meno importante: il contenimento dei costi di gestione del servizio di igiene urbana che consente all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione a tutta la comunità presente sul proprio territorio.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. Gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

A partire dal 2013 l'Amministrazione Comunale ha deciso di introdurre la raccolta porta a porta separata della frazione organica dei rifiuti, in tutto il territorio comunale.

Per l'esercizio 2015 l'Amministrazione Comunale intende mantenere il servizio di raccolta domiciliare su tutto il territorio comunale per le frazioni secco non riciclabile (RSU), carta, vetro, plastica, nonché per la frazione organica.

Per l'esercizio 2015 l'Amministrazione Comunale intende perseguire la campagna informativa nei confronti dell'utenza al fine di favorire comportamenti corretti dal punto di vista ambientale, in particolare finalizzati alla riduzione dei rifiuti prodotti e all'utilizzo prioritario del Centro di Raccolta rispetto ai servizi domiciliari.

### Spazzamento stradale

Lo Spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato attualmente, a seguito del fallimento della società Alto Belice Ambiente S.p.a. ATO PA 2 in Liquidazione, avvenuto con sentenza n 226/201, dalla ditta TRADECO SERVICE ai sensi dell' ex art. 191 del D.Lgvo 152/2006 e s.m.i, con frequenza media settimanale, con l'impiego di n. 1 operatore manualmente.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

## Raccolta rifiuti differenziati presso il Centro Raccolta Rifiuti Comunale di Via Kastrioti .

Presso il Centro Raccolta Rifiuti Comunale la cittadinanza, negli orari di apertura, può conferire le frazioni di rifiuto sottodescritte in quantità unicamente riconducibili ad un produzione "domestica":

- carta e cartone;
- plastica;
- vetro;
- rifiuti ingombranti
- ferro;
- legno;
- latta e lattine;
- vegetali;
- frigoriferi;
- televisori;
- lavatrici;
- cellophane e polistirolo;
- pneumatici;
- medicinali scaduti;
- pile;
- batterie e accumulatori;
- oli esausti.

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2014 il Comune di Piana degli Albanesi è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 1.390.251 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 70.94 % del totale dei rifiuti. La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 29.06 % del totale 569.500 è stata smaltita in modo indifferenziato.

### 5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Piana degli Albanesi ha fissato il raggiungimento del .....% al 31/12/2015 anche attraverso nuove iniziative quali (CASA DELL'ACQUA , ECO-COMPATTATORI).

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2015 l'Amministrazione comunale ha in previsione l'estensione del servizio di .....

### 6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

5/9

## COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana, possono essere divisi in:

### Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Esempio :

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	€ 401.641,00
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 23.378,00
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 105.000,00
AC - ALTRI COSTI	€ 1.000,00

### Costi di gestione della raccolta differenziata

$$CGD = CRD + CTR$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

Esempio :

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 20.000,00
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 25.000,00

## COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 11.884,00
CGG = costi generali di gestione	€ 242.097,00
CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	€

6/9

**COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI**  
*Provincia di PALERMO*

**PIANO FINANZIARIO RELATIVO  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

7/4

**PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015**

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti al D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

**Determinazione costi sostenuti**

3 Costi di gestione di bilancio costi per materiale di consumo e merci costo dei buoni e sconti costi per servizi costi per acquisto di beni di consumo costo del personale rimborsi delle utenze di materiale sussidiarie di consumo e merci contenzioso per danni costi derivanti dalle leggi e circolari altri costi altri costi diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 23.378,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 401.641,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 105.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 1.000,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 20.000,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per unido e verde: costi di compostaggio e trattamenti)	€ 25.000,00
4 Costi amministrativi 4.1 Costi comuni	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)  <b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di BG)  <b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale e tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	Amm Ammortamenti	€ 0,00
		Acc Accantonamento	€ 0,00
		R Remunerazione del capitale $R = (KNn - I) \cdot n \cdot Fn$ n tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente I investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per i eventuali scostamenti negativi	€ 0,00
		(Costo del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 11.884,00
		(del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di BG)	€ 242.097,00
(Costo del personale e tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00		

8/9



Piano finanziario Tari

Voci libere per costi fissi	Voce libera 1	€	0,00		€	0,00
	Voce libera 2	€	0,00			
Voci libere per costi variabili	Voce libera 4	€	0,00		€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			

ipn	inflatone programmata per l'anno di riferimento	0,00 %
-----	---	--------

kn	Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn	0,00 %
----	--	--------

Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 830.000,00	<b>TF - Totale costi fissi</b>	
		$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	278.359,00
		<b>TV - Totale costi variabili</b>	
		$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	551.641,00

DATI IMPUTAZIONE:

CSL = (COSTI SERVIZIO SPAZZAMENTO) =  
 CRT = (COSTO DI RACCOLTA E TRASPORTO AL NETTO DEL 50% DEL COSTO DEL PERSONALE PARI AD DA  
 IMPUTARE ALLA VOCE CGG)  
 CTS = COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO =  
 AC = COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA =  
 CTR = (COSTI TRATTAMENTO - RICAVI RD ) + IVA  
 CARC = COSTO PERSONALE  
 CGG = COSTI GENERALI + 50% COSTO PERSONALE / TUTTO +IVA  
 CCD= COSTI COMUNI DIVERSI + IVA

9/8

ALLEGATO 10/2015

Comune di Piana Degli Albanesi

**Elenco Tariffe Simulazione Generate per l'anno 2015**

Anno	Descrizione	Categoria	Parte Fissa	Parte Variabile
2015	UTENZE DOMESTICHE	31 D 01	0,6501	62,6683
2015	UTENZE DOMESTICHE	31 D 02	0,7544	146,2261
2015	UTENZE DOMESTICHE	31 D 03	0,8187	188,0050
2015	UTENZE DOMESTICHE	31 D 04	0,8748	229,7838
2015	UTENZE DOMESTICHE	31 D 05	0,8829	302,8969
2015	UTENZE DOMESTICHE	31 D 06	0,8508	355,1205
2015	PERTINENZA DELL'ABITAZIONE/RESIDENTI	31A D 01	0,6501	0,0000
2015	PERTINENZA DELL'ABITAZIONE/RESIDENTI	31A D 02	0,7544	0,0000
2015	PERTINENZA DELL'ABITAZIONE/RESIDENTI	31A D 03	0,8187	0,0000
2015	PERTINENZA DELL'ABITAZIONE/RESIDENTI	31A D 04	0,8748	0,0000
2015	PERTINENZA DELL'ABITAZIONE/RESIDENTI	31A D 05	0,8829	0,0000
2015	PERTINENZA DELL'ABITAZIONE/RESIDENTI	31A D 06	0,8508	0,0000
2015	ABITAZIONE RESIDENTI - EX UNICO OCCUPANTE	32 D 01	0,6501	62,6683
2015	ABITAZIONE RESIDENTI - EX UNICO OCCUPANTE	32 D 02	0,7544	146,2261
2015	ABITAZIONE RESIDENTI - EX UNICO OCCUPANTE	32 D 03	0,8187	188,0050
2015	ABITAZIONE RESIDENTI - EX UNICO OCCUPANTE	32 D 04	0,8748	229,7838
2015	ABITAZIONE RESIDENTI - EX UNICO OCCUPANTE	32 D 05	0,8829	302,8969
2015	ABITAZIONE RESIDENTI - EX UNICO OCCUPANTE	32 D 06	0,8508	355,1205
2015	ABITAZ. USO STAGIONALE	33 D 01	0,4551	43,8678
2015	ABITAZ. USO STAGIONALE	33 D 02	0,5281	102,3583
2015	ABITAZ. USO STAGIONALE	33 D 03	0,5731	131,6035
2015	ABITAZ. USO STAGIONALE	33 D 04	0,6124	160,8487
2015	ABITAZ. USO STAGIONALE	33 D 05	0,6180	212,0278
2015	ABITAZ. USO STAGIONALE	33 D 06	0,5955	248,5843
2015	USO STAGIONAL RESIDENTI	33A D 01	0,6501	62,6683
2015	USO STAGIONAL RESIDENTI	33A D 02	0,7544	146,2261
2015	USO STAGIONAL RESIDENTI	33A D 03	0,8187	188,0050
2015	USO STAGIONAL RESIDENTI	33A D 04	0,8748	229,7838
2015	USO STAGIONAL RESIDENTI	33A D 05	0,8829	302,8969
2015	USO STAGIONAL RESIDENTI	33A D 06	0,8508	355,1205
2015	DOM.RID. 35%	34 D 01	0,6501	62,6683
2015	DOM.RID. 35%	34 D 02	0,7544	146,2261
2015	DOM.RID. 35%	34 D 03	0,8187	188,0050
2015	DOM.RID. 35%	34 D 04	0,8748	229,7838
2015	DOM.RID. 35%	34 D 05	0,8829	302,8969
2015	DOM.RID. 35%	34 D 06	0,8508	355,1205
2015	MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	01 N	0,7245	1,3112
2015	CINEMATOGRAFI E TEATRI	02 N	0,5313	0,9506
2015	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	03 N	0,5796	1,0490
2015	CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI-IMPIANTI SPORTIVI	04 N	1,0143	1,8127
2015	STABILIMENTI BALNEARI	05 N	0,5635	1,0162
2015	ESPOSIZIONI-AUTOSALONI	06 N	0,5474	0,9932
2015	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	07 N	1,6261	2,9240
2015	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	08 N	1,3685	2,4585
2015	CASE DI CURA O RIPOSO	09 N	1,4490	2,5896

2015	OSPEDALI	10 N	1,3846	2,4749
2015	UFFICI-AGENZIE E STUDI PROFESSIONALI	11 N	1,4490	2,5896
2015	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	12 N	0,7728	1,3768
2015	NEGOZI (ABBIGLIAMENTO-CALZATURE-LIBRERIE-...)	13 N	1,3685	2,4585
2015	EDICOLE-FARMACIE-TABACCAI-PLURILICENZE	14 N	1,6261	2,9109
2015	NEGOZI PARTICOLARI (FILATELIA-TESSUTI-ANTIQUAR.-...)	15 N	0,9016	1,6062
2015	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	16 N	1,9159	3,4255
2015	ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:PARRUCCHIERI-...)	17 N	1,9159	3,4255
2015	ATTIVITA' ARTIGIANALI (BOTTEGHE:FALEGNAME-...)	18 N	1,2397	2,2290
2015	CARROZZERIE-AUTOFFICINE-ELETTRAUTO	19 N	1,4651	2,6290
2015	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	20 N	0,5313	0,9506
2015	ATT. ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	21 N	0,7245	1,3112
2015	RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE-PUB	22 N	5,4740	9,8111
2015	MENSE-BIRRERIE-AMBURGHERIE	23 N	4,1055	7,3427
2015	BAR-CAFFETTERIE-PASTICCERIE	24 N	4,1216	7,3755
2015	SUPERMERCATI E GENERI ALIMENTARI	25 N	2,5116	4,4909
2015	PLURILICENZE ALIMENTARI O MISTE	26 N	2,5116	4,5138
2015	ORTOFRUTTA-PESCHERIE-FIORI-PIZZA AL TAGLIO	27 N	7,1162	12,7613
2015	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	28 N	2,6565	4,7629
2015	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	29 N	5,3935	9,6701
2015	DISCOTECHE-NIGHT CLUB	30 N	1,2397	2,2290

*file*



**COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI**  
**BASHKIA E HORES SE ARBERESHEVET**  
**Provincia di Palermo**  
**Rreth i Palermes**

**COLLEGIO DEI REVISORI**

***Oggetto: Parere in merito alla proposta di deliberazione consiliare n.23 del 27/07/2015 avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC) componente Tassa sui Rifiuti (TARI): Esame ed approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno 2015".***

Il Collegio dei Revisori del Comune di Piana degli Albanesi composto dai Sigg.ri:

1. Dott. Francesco Saverio Liuni      Presidente
2. Dott.ssa Agata Pirrera              Componente
3. Dott. Antonino Sciacchitano      Componente

Esaminata la proposta deliberativa di cui all'oggetto;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Considerato che in base al TUEL le tariffe e le aliquote relative a tributi ed imposte comunali devono essere deliberate dall'Ente entro il termine fissato dalla normativa nazionale per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

Visto il Decreto 13.05.2015 con il quale il Ministro dell'Interno ha differito al 30 luglio p.v. il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli Enti Locali;

Visto l'O.R.EE.LL. per la Regione Siciliana;

Visti lo Statuto e i Regolamenti dell'Ente;

Rilevato che sulla proposta sono stati espressi favorevolmente i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile;

Esprime

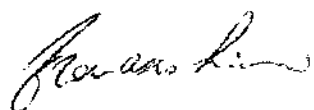
**PARERE FAVOREVOLE**

Sulla proposta consiliare avente ad oggetto: **"Imposta Unica Comunale (IUC) componente Tassa sui Rifiuti (TARI): Esame ed approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno 2015"**.

*Piana degli Albanesi, 29 luglio '15*

p. IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Il Presidente*





Al Presidente del Consiglio comunale  
del Comune di PIANA DEGLI ALBANESI

Emendamento n. 1 del 29/09/2015 alla deliberazione consiliare n.23 del 27/07/2015 avente ad oggetto:

Imposta Unica Comunale (IUC) componente Tassa sui rifiuti (TARI): esame ed approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno 2015.

Vista la proposta di deliberazione segnata in oggetto;

di emendare il punto 1 del dispositivo della proposta riguardante il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e i costi in esso contenuti per l'anno 2015 secondo l'allegato al presente emendamento in sostituzione del richiamato allegato sub 1.

Il proponente

L'Assessore all'Ambiente

Dr. Vito Matranga

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica al presente emendamento

29/09/2015

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE TECNICA

Ing. Onofrio Raimondi

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile al presente emendamento

29/09/2015

Giuseppa Matranga



## Comune di Piana Degli Albanesi

### Elenco Voci di Costo da P.E.F.

Anno	Tipologia	Codice Costo	Descrizione	Costi Fissi	Costi Variabili
2015	CC	CAR	Accertamento e riscossione	11.884,00	0,00
2015	CC	CCD	Costi comuni diversi	0,00	0,00
2015	CC	CGG	Costi generali di gestione	242.097,00	0,00
2015	CG	AC	Altri costi eventuali	1.000,00	0,00
2015	CG	GRD	Raccolta e trasporto frazioni differenziate	0,00	20.000,00
2015	CG	CRT	Raccolta e trasporto indifferenziato	0,00	417.289,00
2015	CG	CSL	Spazzamento e lavaggio strade	23.378,00	0,00
2015	CG	CTR	Trattamento e recupero raccolte differenziate	0,00	25.000,00
2015	CG	CTS	Trattamento e smaltimento r.s.u.	0,00	105.000,00
2015	CK	AMM	AMMORTAMENTI	20.219,00	0,00

	Costi Fissi	Costi Variabili	Totale
Totale	298.578,00	567.289,00	865.867,00
Recanali	34,48	65,52	100,00

Si esprime parere di regolarità Tecnico  
favorevole.  
Piana Degli Albanesi li 23/09/2015



Al Presidente del Consiglio comunale  
del Comune di PIANA DEGLI ALBANESI

Emendamento n. 2 del 29/09/2015 alla deliberazione consiliare n.23 del 27/07/2015 avente ad oggetto:  
Imposta Unica Comunale (IUC) componente Tassa sui rifiuti (TARI): esame ed approvazione piano  
finanziario e tariffe per l'anno 2015.

Vista la proposta di deliberazione segnata in oggetto;  
di emendare il punto 2 del dispositivo della proposta riguardante le tariffe TARI per l'anno 2015 secondo  
l'allegato al presente emendamento in sostituzione del richiamato allegato sub 2.

Il proponente

L'Assessore all'Ambiente

Dr. Vito Matranga

29/09/15

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile al presente emendamento

29/09/2015

Giuseppa Matranga

Il Collegio dei revisori esprime parere favorevole al presente emendamento

29/09/2015

Per il Collegio dei revisori

Il Presidente dr. Francesco Liuni



72 28

28/09/2015 (3)

Comune di Piana Degli Albanesi

## Elenco Tariffe Simulazione Generate per l'anno 2015

Anno	Descrizione	Categoria	Parte Fissa	Parte Variabile
2015	UTENZE DOMESTICHE	31 D 01	0,5719	59,0590
2015	UTENZE DOMESTICHE	31 D 02	0,6636	137,8042
2015	UTENZE DOMESTICHE	31 D 03	0,7201	177,1769
2015	UTENZE DOMESTICHE	31 D 04	0,7695	216,5495
2015	UTENZE DOMESTICHE	31 D 05	0,7766	285,4516
2015	UTENZE DOMESTICHE	31 D 06	0,7484	334,6674
2015	PERTINENZA DELL'ABITAZIONE/RESIDENTI	31A D 01	0,5719	0,0000
2015	PERTINENZA DELL'ABITAZIONE/RESIDENTI	31A D 02	0,6636	0,0000
2015	PERTINENZA DELL'ABITAZIONE/RESIDENTI	31A D 03	0,7201	0,0000
2015	PERTINENZA DELL'ABITAZIONE/RESIDENTI	31A D 04	0,7695	0,0000
2015	PERTINENZA DELL'ABITAZIONE/RESIDENTI	31A D 05	0,7766	0,0000
2015	PERTINENZA DELL'ABITAZIONE/RESIDENTI	31A D 06	0,7484	0,0000
2015	ABITAZIONE RESIDENTI - EX UNICO OCCUPANTE	32 D 01	0,5719	59,0590
2015	ABITAZIONE RESIDENTI - EX UNICO OCCUPANTE	32 D 02	0,6636	137,8042
2015	ABITAZIONE RESIDENTI - EX UNICO OCCUPANTE	32 D 03	0,7201	177,1769
2015	ABITAZIONE RESIDENTI - EX UNICO OCCUPANTE	32 D 04	0,7695	216,5495
2015	ABITAZIONE RESIDENTI - EX UNICO OCCUPANTE	32 D 05	0,7766	285,4516
2015	ABITAZIONE RESIDENTI - EX UNICO OCCUPANTE	32 D 06	0,7484	334,6674
2015	ABITAZ. USO STAGIONALE	33 D 01	0,4003	41,3413
2015	ABITAZ. USO STAGIONALE	33 D 02	0,4645	96,4630
2015	ABITAZ. USO STAGIONALE	33 D 03	0,5041	124,0238
2015	ABITAZ. USO STAGIONALE	33 D 04	0,5387	151,5847
2015	ABITAZ. USO STAGIONALE	33 D 05	0,5436	199,8161
2015	ABITAZ. USO STAGIONALE	33 D 06	0,5239	234,2672
2015	USO STAGIONAL RESIDENTI	33A D 01	0,5719	59,0590
2015	USO STAGIONAL RESIDENTI	33A D 02	0,6636	137,8042
2015	USO STAGIONAL RESIDENTI	33A D 03	0,7201	177,1769
2015	USO STAGIONAL RESIDENTI	33A D 04	0,7695	216,5495
2015	USO STAGIONAL RESIDENTI	33A D 05	0,7766	285,4516
2015	USO STAGIONAL RESIDENTI	33A D 06	0,7484	334,6674
2015	DOM.RID. 35%	34 D 01	0,5719	59,0590
2015	DOM.RID. 35%	34 D 02	0,6636	137,8042
2015	DOM.RID. 35%	34 D 03	0,7201	177,1769
2015	DOM.RID. 35%	34 D 04	0,7695	216,5495
2015	DOM.RID. 35%	34 D 05	0,7766	285,4516
2015	DOM.RID. 35%	34 D 06	0,7484	334,6674
2015	MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	01 N	0,7080	1,7860
2015	CINEMATOGRAFI E TEATRI	02 N	0,5192	1,2948
2015	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA VENDITA DIRETTA	03 N	0,5664	1,4288
2015	CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARBURANTI-IMPIANTI SPORTIVI	04 N	0,9912	2,4691
2015	STABILIMENTI BALNEARI	05 N	0,5507	1,3842
2015	ESPOSIZIONI-AUTOSALONI	06 N	0,5350	1,3529
2015	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	07 N	1,5891	3,9828
2015	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	08 N	1,3374	3,3488
2015	CASE DI CURA O RIPOSO	09 N	1,4161	3,5274